

Oggi nell'App, domani in edicola Sul nuovo numero, il più votato tra chi era arrivato sul podio della Classifica di Qualità

Dieci anni di libri, un vincitore

La giuria de «la Lettura» sceglie Carrère. Secondo Houellebecq, terzo Magris

di Ida Bozzi

Lo scrittore del decennio è Emmanuel Carrère, secondo la giuria della Classifica di Qualità de «la Lettura». Il supplemento del «Corriere» ha compiuto dieci anni a novembre 2021, e per dieci volte ha assegnato il Premio della Classifica di Qualità votando il libro dell'anno con una giuria molto ampia. Così, giunta al numero tondo, «la Lettura» ha deciso di festeggiare scegliendo l'autore del decennio, e ha chiesto alla Giuria di Qualità di pronunciarsi votando uno dei 23 «superfinalisti», cioè gli autori dei 30 libri giunti sul podio in questi 10 anni (primo, secondo e terzo posto), ovviamente al netto dei nomi presenti più volte.

Ben 350 giurati tra giornalisti, traduttori, scrittori, collaboratori e amici hanno votato, mandando in vetta lo scrittore francese Carrère. Un ampio servizio dedicato al nuovo Premio apre il numero de «la Lettura» #538, già oggi nell'App e da domani in edicola.

Nell'articolo di Severino Colombo, segretario del Premio presieduto da Marzio Breda, si raccontano le modalità della competizione e si analizza la Top Ten dei più votati.

I risultati del voto infatti disegnano una geografia letteraria. Al primo posto, con 610 punti, Carrère si qualifica vincitore del decennio: era già stato il più votato al premio de «la Lettura» nel 2012 con il quanto mai profetico *Limonov* (Adelphi), sull'autore e attivista politico russo. Era poi arrivato secondo nel 2015 con *Il Regno* e quarto nel 2021 con *Yoga* (sempre Adel-

phi): autore di «romanzi di fatti veri» e di una *autofiction* estrema che rappresenta quasi una «saggistica di sé stesso», condotta senza nascondere nulla alla pagina. Carrère vince un'opera d'arte, la «barchetta» creata appositamente da Velasco Vitali, che nasce da una doppia pagina de «la Lettura» ripiegata ed è realizzata in bronzo dall'antica Fonderia artistica Battaglia di Matteo Visconti, a Milano.

Al secondo posto, con 390 punti, un altro narratore francese, Michel Houellebecq, che in questi anni ha alternato il racconto dell'individuo «anestetizzato» nel malessere nella società d'oggi (*Serotonina*, La nave di Teseo) all'analisi dell'amore e della coppia (*Annientare*, ancora La nave di Teseo). Al terzo posto con 300 punti un grande autore italiano, Claudio Magris, uno dei cantori della Mitteleuropa e dell'Europa dei confini, delle terre di frontiera, nel fondamentale *Danubio*, sul fiume che attraversa le frontiere da Est a Ovest, fino al visionario *Non luogo a procedere* (entrambi per Garzanti), in cui si parla di pace immaginando un «Museo Totale della guerra».

I nomi degli altri scrittori classificati si possono leggere sul nuovo numero, dove si trova inoltre la Top Ten dei più votati e l'elenco completo dei nomi di tutti i giurati. Sulla triade vincitrice e sul legame letterario tra autori italiani e d'Oltralpe, riflette inoltre lo scrittore e regista Philippe Claudel, segretario generale dell'Académie Goncourt, intervistato da Stefano Montefiori. Francia e Italia sono vicine non solo per la geografia, spiega l'autore, ma anche per l'attenzione alla traduzione, la sensibilità verso la tradizione letteraria e per i molti progetti comuni che i due Paesi hanno avviato, tra scambi culturali e coproduzioni.

Il nuovo numero de «la Lettura» propone molti altri temi e vari speciali, come quello dedicato alla Bologna Children's Book Fair che si svolgerà dal 21 al 24 marzo: scrivono Alessandro Beretta,

Marco Bruna, Giulia Ziino (che intervista lo scrittore Francesco D'Adamo), Patrizia Violi mentre Pierdomenico Baccalario ha invitato i colleghi autori Giuseppe Festa, Davide Morosinotto, Guido Sgardoli e Marta Palazzesi a rendere omaggio a Mino Milani, il «Salgari di Pavia» da poco scomparso, firmando brevi testi alla sua maniera. A proposito dell'infanzia, la scrittrice americana Lauren Wolk (*La ragazza dell'eco*, Salani) racconta della lettera ricevuta da una piccola lettrice che si scusa di essere «soltanto una bambina»: colpita dalla frase, l'autrice riflette sulle scoperte e sui sogni dei più piccoli, portatori di una bellezza che potrebbe guidarci verso un futuro migliore.

Una bellezza che somiglia alla meraviglia suscitata dall'arte: sarà la primavera del Barocco, anzi del *Progetto Superbarocco*, con varie mostre e itinerari da Roma a Genova, un patrimonio di 170 opere esposte con molti prestiti internazionali, tra cui quelli dalla National Gallery of Art di Washington. Un'epoca e un gusto di cui scrive Paolo Conti: con apertura ufficiale il venerdì 25 marzo con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sono molte le iniziative in programma. Roma ospita alle Scuderie del Quirinale la mostra *Superbarocco. Arte a Genova da Rubens a Magnasco*, che resterà aperta dal 26 marzo fino al 3 luglio, mentre a Genova si apre a Palazzo Ducale *La forma della Meraviglia* (27 marzo-10 luglio), con altre esposizioni e iniziative nella città; un video dedicato al progetto si può vedere anche online, su corriere.it/lalettura.

Nell'App, contenuti extra solo digitali: il Tema del Giorno di oggi è un estratto da *Il giorno in cui morì il sole* (Nottetempo), romanzo del cinese Yan Lianke recensito sul giornale cartaceo.

Diversi spunti di riflessione in 5 pagine intorno ai temi della natura: il 21 marzo, oltre a essere il primo giorno di primavera, è anche la Giornata internazionale delle foreste. Si comincia con una

dendrocronologa, Valerie Trouet, cioè una scienziata che studia le tracce del tempo nelle piante (suo il saggio *Gli anelli della vita*, Bollati Boringhieri): racconta a Telmo Pievani come le piante siano «cronisti» del tempo ma anche aiutanti essenziali per il clima.

Il biologo e ingegnere forestale Laurent Tillon spiega nell'intervista di Damiano Fedeli la storia di un albero nato prima della Rivoluzione: la pianta ha un nome,

Quercus, e Tillon ne scrive in un libro che presenta anche in Italia (*Essere una quercia*, Contrasto). Di vegetazione storica italiana si occupa Alfio Cortonesi nel saggio *Il Medioevo degli alberi* (Carocci) di cui scrive Amedeo Feniello, mentre la fotografa Beth Moon testimonia i mutamenti del clima che colpiscono alberi antichi, i *Baobab*, come si intitola il suo libro (Abbeville Press), presentato da Patrizia Varone.

Di un visionario come Anton

Dohrn, che fondò nel 1872 la Stazione zoologica di Napoli, e di un prezioso progetto di digitalizzazione, scrive Sandro Orlando; di uno studio di Stefano Caserini su clima e comportamento (*Sex and the climate*, People Editore) scrive Elisabetta Soglio; e di un esperimento di addomesticazione narrato da Lee Alan Dugatkin e Ljudmila Trut (*Come addomesticare una volpe*, Adelphi) scrive Danilo Zagaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su smartphone, tablet e pc

Tutti i risultati dal 2012 a oggi



L'App de «la Lettura» offre tutto l'archivio dal 2011, esplorabile con un motore di ricerca avanzato

Il primo a vincere, nel 2012, fu proprio Emmanuel Carrère con *Limonov* (Adelphi). E, poi, negli anni hanno trionfato Joël Dicker, Donna Tartt, Claudio Magris, Jonathan Safran Foer, Richard Ford, Javier Marías, Sandro Veronesi, Kent Haruf, Jonathan Franzen. Tutti i vincitori della Classifica di Qualità de «la Lettura», insieme con tutti gli autori votati nelle rispettive annate, gli articoli dedicati, i nomi dei giurati... si possono consultare nell'App de «la Lettura» per smartphone e tablet, i cui contenuti sono fruibili anche da pc e Mac. L'edizione digitale del supplemento — in abbonamento a 3,99 euro al mese o 39,99 l'anno, con una settimana gratuita — offre infatti il numero più recente dell'inserto e quotidianamente un focus

extra, il Tema del Giorno. Ma consente anche agli abbonati l'accesso a tutto l'archivio dei numeri usciti dal 13 novembre 2011 a oggi. Un patrimonio esplorabile con un motore di ricerca avanzato per data, autore, tema e specifiche categorie di contenuti: copertine d'artista, visual data, graphic novel e, appunto, classifiche.

L'App de «la Lettura» si può scaricare da App Store e Google Play. La sottoscrizione si può avviare anche da *abbonamenti.corriere.it*. E gli abbonati possono consultare i contenuti anche da desktop a partire dalla propria pagina Profilo. Un anno all'App si può infine regalare da *corriere.it/regalalaLettura* o acquistando una Gift Card nelle Librerie.coop. (r.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Podio

Al centro lo scrittore francese Emmanuel Carrère (Parigi, 1957), il più votato dai giurati de «la Lettura». A sinistra il connazionale Michel Houellebecq (isola di Réunion, Francia, 1956), secondo. A destra Claudio Magris (Trieste, 1939), terzo. L'illustrazione è di Sr García

Copertina

● La copertina del numero de «la Lettura», il #538, è firmata da Richard Serra (San Francisco, 1939). Si tratta, come scrive Gianluigi Colin, di «una macchia nera, densa di pittura a olio compressa, cera e pigmento. Un segno potente, assoluto, quasi a ricordare l'inquietudine di un tempo buio» (qui sotto). Serra è in mostra alla Cardi Gallery di Milano dal 30 marzo

● Oltre alla scrittrice per ragazzi Lauren Wolk, su «la Lettura» #538 compaiono altri due interventi di autrici straniere: una riflessione sulla guerra in Ucraina della russa Ludmila Ulitskaya (il suo libro *Tra corpo e anima* è apparso nel 2020 per La nave di Teseo) e un articolo della norvegese Erika Fatland, già autrice di tre libri-reportage: *Sovietistan*, poi *La frontiera* e ora *La vita in alto. Una stagione sull'Himalaya*. Quest'ultimo è nella cinquina dei finalisti del Premio Terzani 2022: i suoi libri sono pubblicati in Italia da Marsilio

